

Verbale n. 13

L'anno duemiladiciannove, addì 20 del mese di marzo, alle ore 08:00 si è riunita la IV Commissione Consiliare, regolarmente convocata. La convocazione risulta pubblicata sul sito dell'Ente, ai sensi dell'art. 21 bis c 2, della l.r. 26.06.2015, n.11.

Sono presenti i sigg. consiglieri comunali:

- Pietro Sanci                                presidente
- Giuseppe Bonanno                        vicepresidente
- Gianluca Pavone                         componente
- Agostino Cocchiara                     componente

La seduta si svolge presso i locali dell'Area 3-Sociale, siti in viale Europa, 346/a, per discutere il seguente O.D.G.:

- Pon SIA

Svolge funzione di segretario verbalizzante il dott. Domenico Tubiolo, dirigente del Comune di Misilmeri. Presiede la seduta il consigliere Sanci che svolge il ruolo di presidente di Commissione, lo stesso constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la commissione. E' presente l'assessore Giusto Lo Gerfo debitamente convocato.

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un **beneficio economico (Carta SIA)** alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente deve aderire ad un **progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un **patto tra servizi e famiglie** che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

**Dal 1° gennaio 2018 il SIA è stato sostituito dal Reddito di inclusione (REI)**, come previsto dalla legge delega per il contrasto alla povertà e dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, attuativo della legge delega.

Poiché il SIA è concesso ogni due mesi per le domande presentate nel bimestre precedente, **a decorrere dal 1° novembre 2017 la richiesta per il SIA non può più essere presentata.** Coloro ai

quali è stato riconosciuto il SIA nell'anno 2017 continueranno a percepire il relativo beneficio economico, per tutta la durata e secondo le modalità previste. Da gennaio 2018 i beneficiari del SIA sono inoltre abilitati ai prelievi di contante entro il limite previsto per il REI (240 euro al mese).

Se i beneficiari del SIA soddisfano anche i requisiti per accedere alla nuova misura, **possono richiedere la trasformazione del SIA in REI**. In ogni caso, solo per la durata massima prevista per il SIA (pari a 12 mesi), verrà garantita la fruizione del beneficio maggiore. Se si passa dal SIA al REI, la durata massima del REI (pari a 18 mesi) sarà ridotta del numero di mesi per i quali si è percepito il SIA. Il beneficio, in tal caso, verrà erogato sulla stessa carta di pagamento. Coloro che già beneficiano del SIA e non intendono passare al REI, alla scadenza del SIA possono comunque richiedere l'accesso al REI, se in possesso dei requisiti. In questo caso, qualora si sia fruito interamente del SIA, il REI avrà una durata massima di 6 mesi, al fine di assicurare una copertura complessiva del beneficio (SIA+REI) pari a 18 mesi. Se si è fruito del SIA per una durata inferiore a 12 mesi, la durata massima del REI (pari a 18 mesi) sarà ridotta del numero di mesi per i quali si è percepito il SIA. Coloro che hanno finito di usufruire del SIA con il bimestre settembre/ottobre 2017 e che risultano avere i requisiti per accedere al REI riceveranno il beneficio anche nel bimestre novembre/dicembre, al fine di non interrompere il beneficio. La richiesta del beneficio andava presentata entro il 31 ottobre 2017 al Comune mediante la compilazione di un **modulo**.

**REQUISITI:** essere cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; essere residente in Italia da almeno 2 anni.

**Requisiti familiari:** presenza di almeno un componente minorenni o di un figlio disabile, ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica).

**Requisiti economici:** ISEE inferiore o uguale a 3mila euro.

**Non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti:** valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, inferiore a euro 600 mensili (900 euro se nella famiglia c'è una persona non autosufficiente).

**Non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati** (NASPI, ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati).

**Assenza di beni durevoli di valore:** autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda. Sono esclusi gli

autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità ai sensi della disciplina vigente.

**Valutazione multidimensionale del bisogno:** per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente doveva ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno **uguale o superiore a 25 punti** (il tetto iniziale di 45 punti è stato abbassato a 25 punti a decorrere dal 30 aprile 2017, ai sensi del Decreto interministeriale 16 marzo 2017). La valutazione teneva conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa, favorendo i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); con un genitore solo; con persone gravemente disabili o non autosufficienti. La scala attribuiva un punteggio massimo di 100 punti sulla base di precisi **criteri**.

La Legge di Stabilità 2016 ha istituito il **Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, con una dotazione strutturale di 1 miliardo di euro l'anno, finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e, in particolare, alla definizione del SIA, ora sostituito dal REI - Reddito di inclusione.

Alle ore 9:45 il consigliere Cocchiara si allontana dalla commissione.

Grazie alle ulteriori fonti (Legge di Bilancio 2017, risparmi Social card nel triennio 2015-17, risparmi SIA 2016, ecc.), le risorse disponibili per la prosecuzione e l'ampliamento del SIA nel 2017 ammontavano a **oltre 1,6 miliardi di euro**. Dal 2017 il Fondo per la lotta alla povertà continua ad essere alimentato secondo i criteri fissati dalla Legge delega in materia di contrasto alla povertà, riordino delle prestazioni e sistema degli interventi e dei servizi sociali approvata dal Parlamento il 9 marzo 2017.

Per assicurare una presa in carico integrata e multidimensionale delle persone in condizione di bisogno, i Comuni e/o gli Ambiti territoriali devono garantire adeguate professionalità; rafforzare la capacità di operare in rete con altri soggetti pubblici, privati e del terzo settore; ripensare il modello organizzativo dei servizi e attivare misure rivolte ai componenti dei nuclei familiari beneficiari del sostegno economico (quali la formazione, i tirocini, le borse lavoro, le misure di accompagnamento sociale). Per far questo i Comuni e/o gli Ambiti territoriali possono accedere alle risorse del primo Programma Operativo Nazionale dedicato interamente all'inclusione sociale (PON Inclusione), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che, con oltre 1 miliardo di euro, nei prossimi sette anni andrà a supportare il potenziamento della rete dei servizi sociali e la loro collaborazione con i servizi per l'impiego e con gli altri attori territoriali (Asl, scuola, ecc.). Le risorse vengono assegnate attraverso "Avvisi non competitivi" definiti dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione (Ministero del Lavoro, Direzione Generale Inclusione e Politiche Sociali, Divisione II) in collaborazione con le Amministrazioni Regionali. Per ricevere i finanziamenti, i Comuni e/o gli Ambiti dovranno presentare delle proposte progettuali di interventi - da realizzare su base triennale - destinati ai beneficiari del SIA e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, conformi alle Linee guida per

l'attuazione del SIA.

I fondi assegnati sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione degli interventi approvati ma ciascuna Regione può prevedere risorse aggiuntive per realizzare interventi complementari anche a valere sui relativi Programmi operativi regionali (POR), se coerenti.

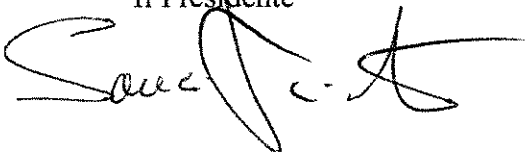
I Comuni devono inviare telematicamente all'Inps le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico, sulle politiche attivate nei confronti dei soggetti beneficiari ed eventuali ulteriori informazioni, finalizzate al monitoraggio e alla valutazione del SIA. Parallelamente, ricevono dall'Inps eventuali informazioni inerenti i trattamenti di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale in corso di erogazione nei confronti dei componenti i nuclei familiari beneficiari. In assenza dell'invio delle informazioni da parte dei Comuni, gli accrediti successivi al terzo bimestre saranno sospesi.

Il SIA è oggetto di valutazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A tal fine verrà individuato un campione di Ambiti territoriali, corrispondente a non più del 10% della popolazione coinvolta, in cui effettuare la somministrazione dei questionari di valutazione e in cui predisporre gruppi di controllo, individuati mediante procedura di selezione casuale, unicamente per i quali l'erogazione del beneficio può non essere condizionata alla sottoscrizione del progetto personalizzato.

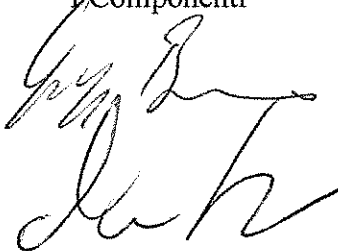
Il presidente alle ore 10:15 non avendo altro da trattare per l'argomento in oggetto dichiara chiusa la commissione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente



I Componenti



Il Segretario verbalizzante

